

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 18 (1946)
Heft: 2

Rubrik: Brevemente

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ma spesso manca — tra la vita interiore del pensiero e quella esteriore della condotta che parecchie decine di secoli or sono fu la caratteristica spiccata del cittadino-soldato greco.

Ed ora ci sia permesso di analizzare rapidamente i „giuochi“, o come oggi noi diciamo, le gare. Le prove fisiche implicavano in minima parte il rischio dell'atleta, ma richiedevano rapidità di percezione e prova di coraggio o abilità. Chi non ricorda il pentatlon, che comprendeva successivamente salto, corsa, lancio del disco, del giavellotto e lotta? Con questi mezzi Atene e Sparta

riuscirono a inculcare quell'altissimo spirito civico che noi, attualmente, definiamo esemplare.

Ci sia perdonata questa digressione di carattere strettamente pedagogico. Ma essa serve a giustificare, anzi a potenziare ogni sana ed equilibrata attività sportiva, specie se di carattere militare come la staffetta invernale.

Con l'applicazione coscienziosa di questi classici intendimenti che hanno sfidato i secoli, perchè conformi a quei principi squisitamente educativi, noi intendiamo continuare e sviluppare quei valori che stanno alla base del nostro esercito.

BREVEMENTE

Preventivo militare 1946. La commissione delle Camere federali incaricata di esaminare il bilancio militare di previsione per il 1946 ha proposto al Consiglio federale di stralciare importanti spese. Essa ha rilevato che in questo bilancio sono conteggiate delle spese notevoli che non hanno nulla a che vedere con la futura struttura della difesa nazionale. In particolare deve essere esclusa la posta rappresentata dal pagamento degli interessi sulle spese di mobilitazione e degli oneri imposti all'assicurazione militare dal servizio attivo: queste spese devono essere stralciate per non suscitare errate concezioni sulle spese militari necessarie in tempo di pace. La commissione sottolinea la necessità di avere un Esercito pronto per salvaguardare in ogni momento la nostra indipendenza. Dal bilancio di circa ottocento milioni, la commissione ha proposto di stralciarne, complessivamente, circa settantanove. Questa proposta è stata approvata dalle Camere federali nella sessione di marzo.

*

Bombardamento di Sciaffusa. Come è noto, la Confederazione aveva nominato un commissario per la stima dei danni cagionati dal bombardamento di Sciaffusa del primo aprile 1944. Alla fine di febbraio di quest'anno il conteggio dei

danni, approvato dal commissario, ascendeva a quasi trentacinque milioni. In questa somma non sono compresi i danni derivanti dalla sospensione del lavoro in diverse aziende. A compensazione di questi danni, il Governo americano ha versato finora in due rate poco più di 17 milioni.

*

Novità nell'istruzione. In occasione di un rapporto tenuto a Coira, al quale hanno partecipato i comandanti di scuola, sono state effettuate delle dimostrazioni per un nuovo sistema di istruzione al tiro nelle scuole reclute. Gli esercizi di tiro comincerebbero, anzichè sul bersaglio A, su bersagli panoramici, a corta distanza. Nello stesso modo sarebbe effettuato anche il tiro di combattimento. Per le armi pesanti di Fant. sarebbe allo studio un sistema di istruzione al tiro analogo a quello già applicato da talune scuole dell'Art. aaer. L'obiettivo (velivolo, carro armato) si muove dietro la schiena del tiratore, il quale ne prende di mira l'immagine riflessa in uno specchio. La munizione luminosa permette di rilevare l'esattezza del tiro e di fare le necessarie correzioni.

*

Ospiti illustri. Negli ultimi mesi la Svizzera ha ospitato diversi capi militari d'al-

tri Stati. Montgomery, il popolare Monty, ha trascorso alcuni giorni di vacanza nell'Oberland bernese. Anche il suo successore nel comando delle truppe britanniche in Germania, generale Mc Narney, ha trascorso alcune giornate nel nostro paese, accolto con grande cordialità dalle autorità e dal popolo. La mostra della R. A. F. a Zurigo ci ha dato l'occasione di avvicinare diversi altri generali britannici tra i quali primeggiava il maresciallo Arturo Coningham, già comandante delle formazioni aeree tattiche alleate in diversi settori operativi. Ospite di eccezione anche il colonnello generale Schang Chen, primo collaboratore militare del generalissimo Chiang-Kai-Shek, che, unitamente al suo aiutante Thjen-shi-ying ed al comandante della prima armata cinese in Birmania, generale Sun-Li-yen, ha trascorso una settimana a Zurigo. Schang Chen è capo della delegazione militare cinese in seno all'organismo delle Nazioni Unite.

*

Bomba atomica. Sono previste, se non interverrà qualche considerazione estranea alla pura balistica, delle manovre delle forze armate americane, durante le quali verrà impiegata su vasta scala

la bomba atomica. Per fotografare da breve distanza l'esplosione di questa terribile bomba saranno adoperati velivoli senza pilota, guidati a mezzo radio e muniti di apparecchi, la cui costruzione è tuttora tenuta segreta. Esercito e marina agiranno indipendentemente, procedendo ognuno alle proprie ricerche con i propri specialisti. Il punto d'appoggio per l'esercito sarà l'isola di Kwajalein, mentre l'aviazione della marina agirà da un atollo del Pacifico. Tanto le forze di terra, quanto quelle della marina e dell'aviazione saranno dotate di formazioni speciali, munite di mezzi di protezione contro la radioattività. Queste formazioni sono costituite da volontari ai quali incomberà la missione più pericolosa: osservare direttamente dall'alto la zona d'impiego della bomba atomica.

*

Servizio obbligatorio. Un deputato nord-americano ha chiesto al suo Governo di rendersi promotore di un'iniziativa internazionale per l'abolizione del servizio militare obbligatorio. A suo modo di vedere, l'organizzazione delle nazioni unite potrebbe avere un'influenza decisiva sull'abolizione del servizio obbligatorio. E la bomba atomica?

PUBBLICAZIONI

GAZZETTA MILITARE SVIZZERA

Sommario del fascicolo di febbraio 1946:

Oberst Erich Bolza: **Oberstbrigadier Jacques Engeli †**; Oberst i. Gst. E. Uhlmann: **Erfahrungen aus dem Winterkrieg** (I. Teil); *: **Ueber den Wert einer Luftwaffe**; Oberstlt. i. Gst. W. Waibel: **Kampf bei hoher Bodenbewachung**; Hptm. Theo Wettstein: **Schiessende Artillerie** (Schluss); Hptm. Peter Dürrenmatt: **Volksstaat - Kleinstaat - Volksarmee** (I. Teil); Oberstdivisionär Rudolf Probst: **Die Armee in der öffentl. Diskussion; Pestalozzi und die Landesverteidigung**; Oblt. H. Senn: **Vor fünfundsiebzig Jahren; Mitteilungen; Zeitschriften; Literatur.**

Sotto il titolo: **Die Armee in der öffentlichen Diskussion**, il col. div. Probst svolge alcune considerazioni sull'opportunità di discutere pubblicamente i problemi dell'Esercito. Questo articolo è già stato commentato in diversi giornali ed ha formato talvolta oggetto di vivaci critiche. Forse in previsione delle contrastanti reazioni che lo scritto del col. div. Probst era atto a suscitare, la redazione della Gazzetta militare lo ha fatto seguire da alcune osservazioni che volgiamo in italiano per il lettore ticinese. Il col. div. Probst — essa dice — sostiene il punto di vista, molto importante in fatto di politica militare, che „la discussione di **tutte** le questioni relative